

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PORTO VIRO

Scuola Primaria Monsignor Sante Tiozzo

Classi quarte

SFACCETTATURE



“Ciascuno di noi si crede uno ma non è vero: è tanti, signore, tanti, secondo tutte le possibilità d'essere che sono in noi: uno con questo, uno con quello diversissimi!”

Da “Sei personaggi in cerca d'autore” di L. Pirandello

La consapevolezza di sé nasce da una profonda osservazione e dall'ascolto partendo dalla percezione dei sensi. Ma la consapevolezza riguarda anche la conoscenza dei propri comportamenti, dei propri gusti e delle proprie emozioni.

Il percorso proposto ai ragazzi si è basato soprattutto sulla ricerca di questa consapevolezza e con l'obiettivo di contribuire alla costruzione della propria identità personale, perché conoscere se stessi è alla base della relazione empatica con l'altro. È stato anche un percorso alla scoperta della bellezza, non quella esteriore, che può essere relativa, ma di quella interiore che rende ognuno di noi unico ed irripetibile.

Si è trattato di un percorso trasversale alle discipline e parallelo al percorso espressivo- teatrale che contemporaneamente si stava svolgendo in classe, attraverso il quale i ragazzi hanno avuto la possibilità di conoscere ed esprimere anche i propri talenti.

Le attività si sono svolte in fasi diverse

1. GIOCHI PER LA CONOSCENZA DI SÉ



In questa fase i ragazzi hanno sperimentato la fiducia in se stessi e negli altri attraverso giochi corporei, attività di cooperative learning

Contemporaneamente, attraverso la descrizione di se stessi e dei compagni, anche con giochi linguistici, hanno svolto una riflessione sui comportamenti, sui gusti e i diversi caratteri che contraddistinguono ognuno di loro.

2. VISIONE DI OPERE D'ARTE



Attraverso l'osservazione delle opere d'arte, durante la visita in Collezione e, successivamente a scuola, è stata avviata una riflessione sul concetto di "Bello" e "Brutto".

COS'È BELLO?

"Secondo me, è bello ciò che è originale, che sorprende" (Sara)

"Quello che ti dà una emozione piacevole" (Roberta)

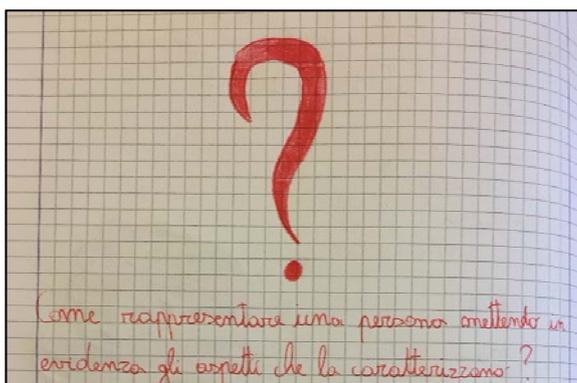
COS'È BRUTTO?

"Ciò che dà fastidio, che è triste" (Emma)

"Secondo me, anche le cose tristi possono essere belle" (Pietro)

"Una cosa può sembrare brutta, ma se la capiamo può diventare bella" (Giulia)

"Anche le persone che riteniamo brutte conoscendole meglio, ci possono apparire belle o viceversa" (Giorgia)



La discussione, si è spostata sulle ipotesi di soluzione ad un problema che è stato posto ai ragazzi: **"È possibile rappresentare se stessi o una persona, mettendo in evidenza anche gli aspetti che spesso sono invisibili agli occhi?"**

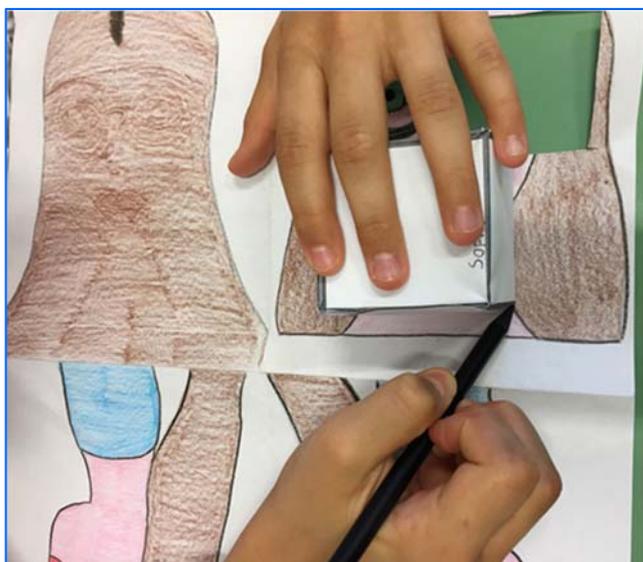
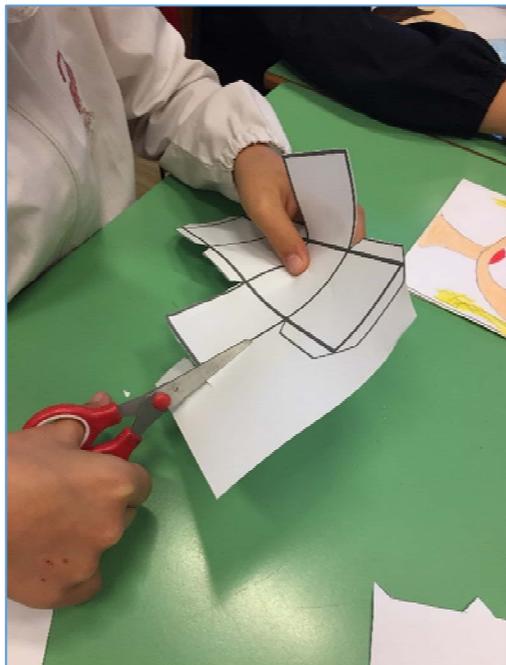
Dopo aver analizzato le soluzioni proposte, gli alunni sono stati invitati a sperimentare le tecniche suggerite dall'arte cubista.

3. REALIZZAZIONE AUTORITRATTO

Ognuno ha rappresentato se stesso in diverse posizioni e in modo realistico, come se si osservassero allo specchio.



4. COSTRUZIONE DEL CUBO e SELEZIONE DI PARTI DEL DISEGNO DA RITAGLIARE

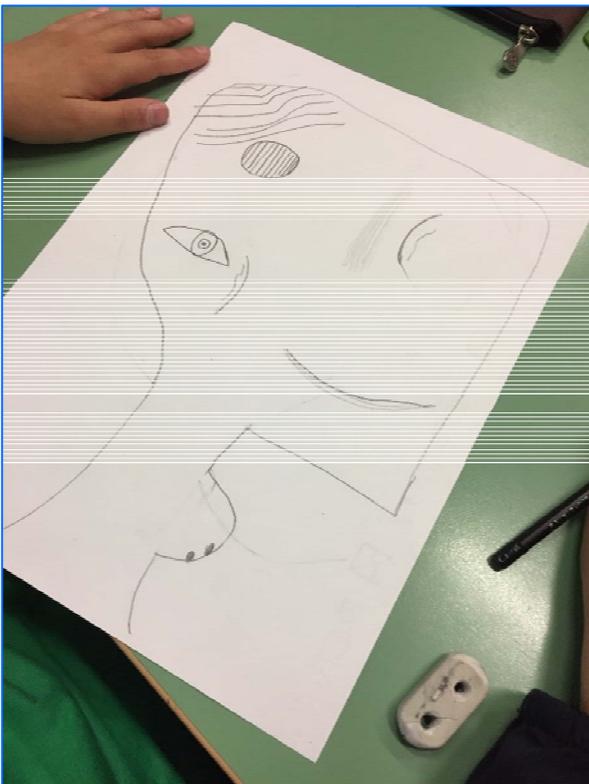


5. DISPOSIZIONE DELLE PARTI RITAGLIATE

Le parti scelte e ritagliate, sono state accostate tra loro, come un puzzle "scomposto" per diventare la traccia da cui partire per la realizzazione dell' autoritratto CUBISTA



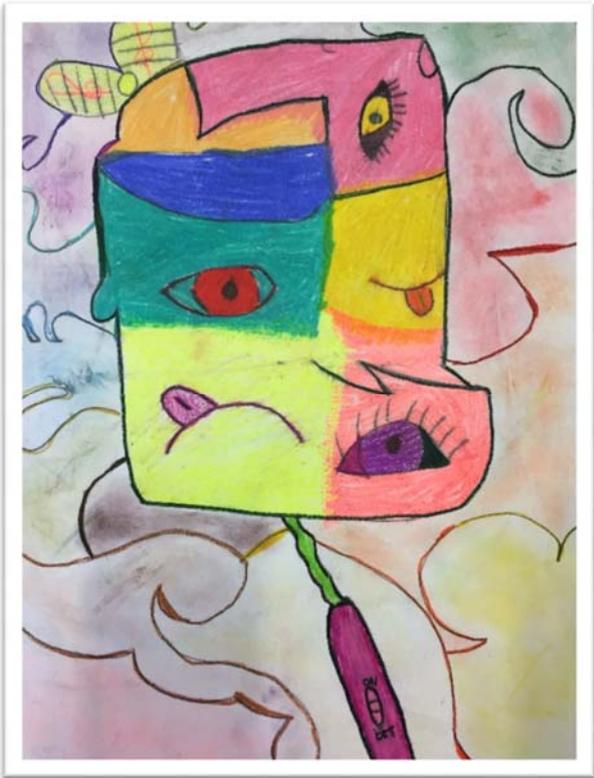
6. PRODUZIONE AUTORITRATTO

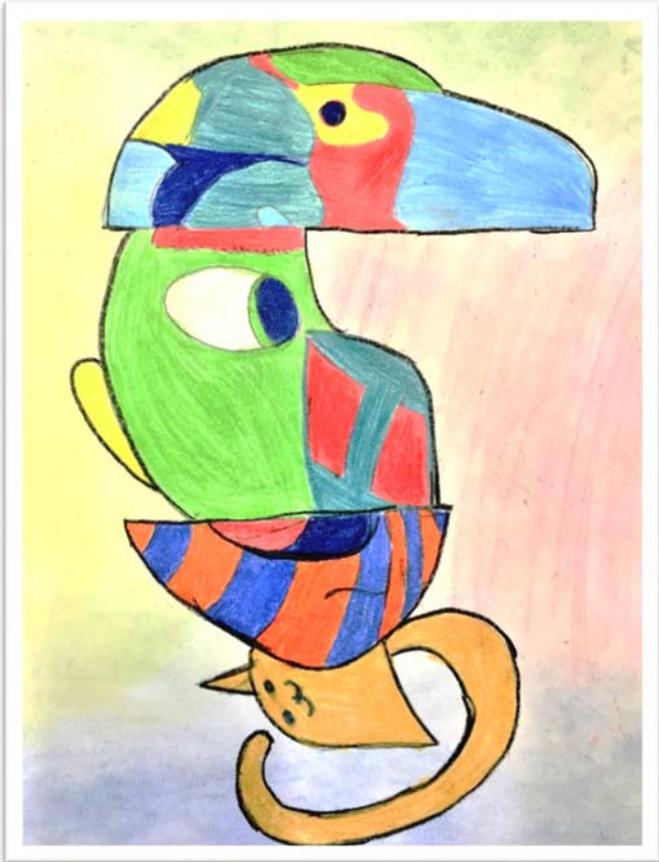
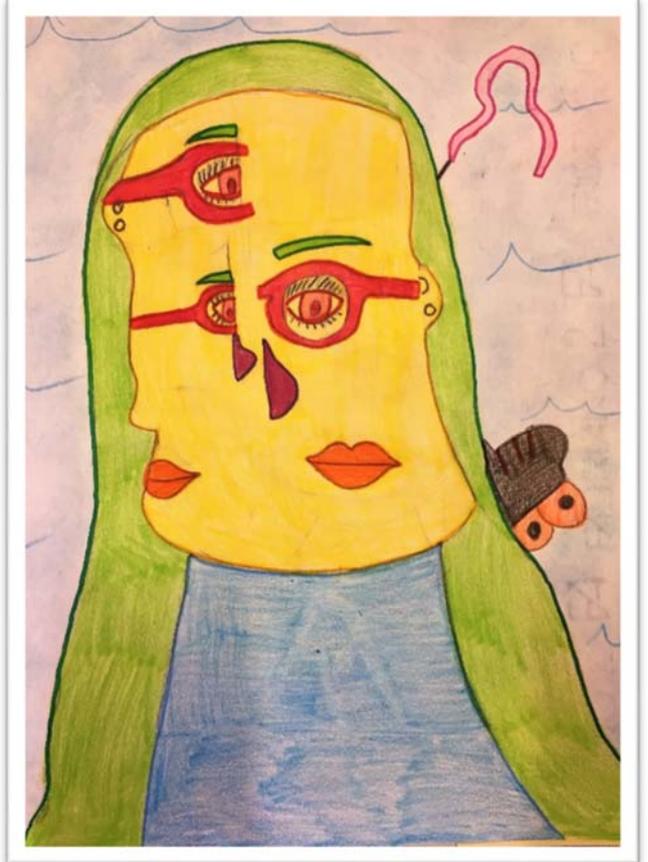


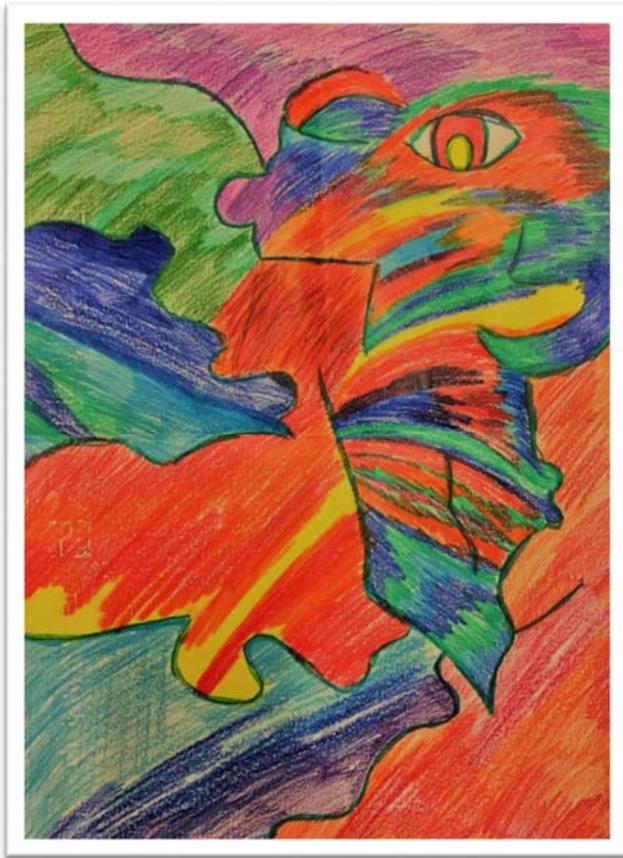
In questa fase, ognuno ha rappresentato se stesso cercando di mettere in risalto i suoi aspetti peculiari, interpretando le forme in modo personale e utilizzando i colori in modo simbolico.

Al termine le opere sono state titolate e condivise con tutto il gruppo a classi aperte.

7. I CAPOLAVORI







“I colori, come i lineamenti, seguono i cambiamenti delle emozioni.” P. Picasso

DAL PROGETTO “A SCUOLA DI GUGGENHEIM” 2017-18